

ARCIDIOCESI DI PESARO

**ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
“Giovanni Paolo II”**

(Collegato alla Pontificia Università Lateranense)

ANNUARIO

ANNO ACCADEMICO

2017/2018

Sempre più urgente si rivela oggi la formazione dottrinale dei fedeli laici, non solo per il naturale dinamismo di approfondimento della loro fede, ma anche per l'esigenza di «rendere ragione della speranza» che è in loro di fronte al mondo e ai suoi gravi e complessi problemi. Si rendono così assolutamente necessarie una sistematica azione di catechesi, da graduarsi in rapporto all'età e alle diverse situazioni di vita, e una più decisa promozione cristiana della cultura, come risposta agli eterni interrogativi che agitano l'uomo e la società d'oggi.

CHRISTIFIDELES LAICI
GIOVANNI PAOLO II

Saluto dell'Arcivescovo

Stimati Professori, cari Studenti,

l'anno accademico che state intraprendendo sarà certamente un anno di grazia, la grazia della misericordia che il Signore ci ha voluto donare in questo Anno Santo che si sta concludendo. Infatti il Signore, “che non si stanca mai di perdonare”, è nel chinarsi sulle nostre ferite e nel curarle che ci rivela il suo volto di amore. Ed è proprio l'esperienza vissuta della sua misericordia che apre la strada alla conoscenza di Dio, a quella Verità che è l'oggetto principale del vostro percorso di studi. S. Agostino ci ricordava che “solo l'amore conosce”. Per questo il mio auspicio è che questo Anno Santo sia un punto di arrivo e di partenza. Di arrivo, perché apra sempre di più le menti e i cuori all'esperienza vissuta della misericordia, sia personale che comunitaria. Di partenza, perché non solo sia di stimolo ad intensificare le opere di misericordia corporali e spirituali, ma anche per sollecitare l'intelligenza ad addentrarsi nelle verità della fede. E l'Istituto Superiore di Scienze Religiose è luogo privilegiato di questo cammino, per l'approccio scientifico e sistematico che offre alla Parola di Dio e alla riflessione teologica. E non è secondario che sia un luogo comunitario. Infatti il bene che prorompe dalla verità ha una caratteristica, che s. Tommaso sintetizzava con l'espressione “bonum est diffusivum sui”. Il bene ha la tendenza a diffondersi, esiste soltanto se lo si comunica. Se resta chiuso nell'isolamento va a sfiorire. Per questo è nella comunità di studi che l'intelligenza della fede avvia il proprio cammino. E da lì deve tendere ad allargarsi alla comunità ecclesiale e agli ambienti di vita. Infatti l'uomo, come ci ha ricordato Papa Francesco nella esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, è un essere relazionale che realizza se stesso nel dono di sé. Affido questo anno accademico alla protezione di Maria, che è Madre della perseveranza e della misericordia.

@ Piero Coccia Arcivescovo

Nuovo Ordinamento e Processo di Bologna

La finalità del nostro I.S.S.R. è ben descritta nel *Progetto di riordino della formazione teologica in Italia* (C.E.I., Roma 15 febbraio 2005) dalle seguenti parole “La *teologia* non conosce confini: né di soggetti, né di oggetti, né di sussidi di ricerca. Essa infatti può e deve essere di *tutti*, senza discriminazioni tra chierici e laici”. Essa mostra come l’epoca che stiamo vivendo si presenti sempre più come la stagione di una nuova evangelizzazione, nella quale è richiesto a chiunque di sapere rendere ragione della propria fede. E la fede autenticamente vissuta è sempre accompagnata dalla luce della conoscenza, come ricordava Giovanni Paolo II: “la fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano si innalza verso la contemplazione della verità. È Dio ad avere posto nel cuore dell’uomo il desiderio di conoscere la verità” (*Fides et ratio*).

Il *Progetto* descrive anche le ragioni per le quali è avvenuto il riordino degli studi di scienze religiose, che sono passati dal percorso quadriennale (Istituti di Scienze Religiose) a quello quinquennale (Istituti Superiori di Scienze Religiose), sul modello della riforma universitaria italiana. La *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, promulgata dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica il 28 giugno del 2008, ha poi confermato il nuovo impianto. Il riordino tende infatti ad una maggiore specializzazione nella formazione dei laici, con un particolare riguardo agli insegnanti di religione, che si

trovano in questo modo ad avere un profilo analogo a quello degli insegnanti delle altre discipline.

Per questo è previsto un curriculum accademico complessivo di 5 anni, che prevede il percorso triennale di primo livello (*Laurea in Scienze Religiose*) e il biennio di specializzazione (*Laurea Magistrale in Scienze Religiose*). Presso il nostro Istituto è possibile conseguire la *Laurea* di primo livello.

Inoltre il contesto più generale del riordino è segnato dal “Processo di Bologna” (così chiamato perché la Dichiarazione iniziale fu firmata a Bologna nel 1999), un accordo tra Stati per il reciproco riconoscimento dei titoli accademici rilasciati in Europa, al quale partecipa anche la Città del Vaticano. Iniziata la sperimentazione nel 2005, rivista e aggiornata ogni 2 anni dai Ministri competenti, per la sua conclusione si prevede la creazione di uno spazio comune dell’istruzione universitaria. Esso tende a stabilire il processo di armonizzazione dei curricula universitari, attraverso la definizione di comuni standard qualitativi.

Presentazione

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Giovanni Paolo II" dell'Arcidiocesi di Pesaro, promosso dalla Conferenza Episcopale delle Marche, è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede (con decreto del 21 settembre 2007) e collegata accademicamente in modo diretto alla Facoltà Teologica della Pontificia Università Lateranense. L'Istituto è una struttura della Arcidiocesi di Pesaro.

Garantisce il percorso accademico di primo livello ed è pertanto articolato in tre anni di studio (per un totale di 180 crediti ECTS) al termine dei quali la Facoltà conferisce il grado accademico di *Laurea in Scienze Religiose*.

L'Istituto persegue i suoi fini attraverso la promozione del livello accademico-scientifico della ricerca e della formazione, svolti nella convinta adesione alla Tradizione e al Magistero della Chiesa. Tali finalità saranno perseguite attraverso corsi, seminari di ricerca, convegni, pubblicazioni, attività volte ad approfondire i contenuti delle verità dottrinali, delle discipline teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti.

Con il suo curriculum di studi si propone di fornire agli studenti l'uso degli strumenti, dei criteri e dei metodi essenziali del lavoro teologico,

conseguiti attraverso scientificità, organicità e completezza dei contenuti. Per questo motivo le aree delle discipline teologiche ricoprono lo spazio maggiore.

Esso ha inoltre di mira, con le aree filosofiche e delle scienze umane, il confronto con la cultura contemporanea in aderenza alla tradizione e al Magistero della Chiesa, seguendo il fecondo approccio del dialogo tra la fede e la ragione.

Per questo il percorso di studi si rivolge a persone con diverse tipologie di interessi:

- a quanti sono interessati all'approfondimento della cultura teologica, spirituale e antropologica;
- a quanti ricercano, attraverso l'affronto sistematico dei temi teologici, un approfondimento del proprio percorso personale e un sostegno formativo all'impegno nella comunità ecclesiale e civile;
- a quanti desiderano conseguire la *Laurea* in scienze religiose, utilizzabile per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali.

Autorità Accademiche

Le Autorità accademiche dell'Istituto in comune con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense sono:

- il Gran Cancelliere;
- il Rettore Magnifico;
- il Decano (il Preside della Facoltà);
- il Consiglio di Facoltà.

Le Autorità proprie dell'Istituto sono:

- il Moderatore (l'Arcivescovo di Pesaro);
- il Direttore;
- il Consiglio di Istituto.

Il *Consiglio di Istituto*, a seguito della nuova *Istruzione*, è composto dal Direttore, da tutti i docenti stabili, da due rappresentanti dei docenti non stabili eletti annualmente dai loro colleghi, dal Decano della Facoltà di S. Teologia o da un suo Delegato, da un Delegato del Moderatore, da due studenti ordinari eletti dall'assemblea degli studenti ogni anno, e dal Segretario.

DOCENTI TERZO ANNO

Prof. Andrea AGUTI

docente di Filosofia morale;

Prof. Daniele CELLI

docente di Dottrina sociale della Chiesa II (famiglia, lavoro e politica);

Prof. don Marco DI GIORGIO

docente di Scrittura VI (N.T., Giovanni);

Prof. Alberto FABBRI

docente di Introduzione al Diritto canonico;

Prof. don Gino FATTORINI

docente di Scrittura V (A.T., Scritti Sapienziali);

Prof. don Daniele FEDERICI

docente di Storia della Chiesa contemporanea;

Prof. don Mario FLORIO

docente di Dogmatica V (Teologia Sacramentale);

Prof. Nevio GENGHINI

docente di Storia della filosofia contemporanea;

Prof. Ferdinando CAMPANA o.f.m.

docente di Liturgia;

Prof. Paolo MARCHIONNI

docente di Bioetica speciale;

Prof.ssa Maria Gabriella PEDICONI

docente di Psicologia.

Regolamento e Orientamenti pratici per gli studenti

1. Ammissione

L'Istituto può accogliere tutti coloro che, forniti di regolare titolo di studio, desiderino apprendere le Scienze Religiose in conformità con le finalità dell'Istituto.

Gli Studenti si dividono in ordinari e uditori.

Gli *Studenti ordinari* sono quelli che, aspirando al grado accademico rilasciato dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal piano degli studi dell'Istituto.

Per essere ammesso come *Studente ordinario* è necessario aver conseguito il titolo di studio valido per l'accesso all'Università di Stato.

Sono *Studenti uditori* coloro che sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi offerti dall'Istituto. Hanno la possibilità, dietro richiesta, di sostenere eventualmente i relativi esami.

Gli Studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, vanno *fuori corso*.

Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

2. Iscrizione

1. Le iscrizioni all'ISSR si ricevono presso la sede di Pesaro.
2. Per l'iscrizione al terzo anno sono richiesti i seguenti documenti:
 - a) domanda di iscrizione su modulo rilasciato dalla segreteria;
 - b) ricevuta di versamento del contributo previsto.
3. Gli studenti *fuori corso* sono tenuti ad iscriversi regolarmente ogni anno, per un massimo di cinque anni, versando il contributo previsto.

3. Riconoscimento di studi compiuti precedentemente altrove

1. Gli studenti provenienti da altri Istituti e Facoltà possono chiedere l'omologazione degli studi compiuti purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR e - al momento della domanda - non siano conclusi da più di dieci anni.
2. Il Direttore d'Istituto sottopone all'approvazione del Consiglio d'Istituto le condizioni di iscrizione e il piano di studi personale, secondo la confluenza creditizia prevista dal "Processo di Bologna".
3. Gli esami sostenuti debbono risultare da una dichiarazione della segreteria dell'Istituto di provenienza con titolo e numero delle ore del corso, nonché data e voto dell'esame. Per il programma analitico

è sufficiente copia dell'annuario.

4. I voti relativi ai corsi frequentati altrove e omologati vengono trascritti in segreteria e nel libretto di esame e vengono computati per la media finale dei corsi.

4. Frequenza alle lezioni

1. Per essere ammessi a sostenere gli esami è necessario documentare la presenza ad almeno i 2/3 delle lezioni nella materia d'esame.
2. Chi non raggiunge il numero di frequenze richiesto ha la possibilità di frequentare nuovamente nei successivi anni accademici. Sono consentite soltanto cinque ripetizioni.

5. Esami dei singoli corsi

1. Ogni corso del piano di studi deve essere concluso con il relativo esame, e ogni seminario con la prova stabilita dal docente che dirige il seminario stesso. Eventuali eccezioni a questa regola saranno comunicate dalla segreteria all'inizio del corso o seminario in questione. L'esame dovrà essere sostenuto entro cinque anni dalla conclusione del corso stesso.
2. Gli esami sono di norma orali; previo consenso del Direttore d'Istituto, potranno essere scritti.
3. È possibile sostenere esami all'interno delle sessioni previste

dall'annuario accademico, al termine di ogni semestre e nella sessione di recupero se attivata. Non è possibile sostenere esami in altri periodi dell'anno accademico.

4. Gli esami possono essere sostenuti solo nella sede centrale. Le eventuali eccezioni o deroghe a questa norma devono essere esplicitamente autorizzate dal Direttore.
5. È necessario confermare l'iscrizione all'esame ed è possibile farlo fino a due giorni prima dello stesso. È a discrezione del professore esaminare o meno gli studenti che non si fossero confermati sulla lista di iscrizione.
6. Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame, firmato dal docente. Nel caso di esame orale, ciò avviene immediatamente alla fine dell'esame. Nel caso di esame scritto, il verbale deve essere controfirmato in segreteria entro un mese dalla comunicazione dei risultati.
7. È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Nel caso di esame scritto, lo studente che rifiuta il voto è tenuto ad informarne espressamente la segreteria, entro un mese dalla comunicazione dei risultati.
8. Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva, o si sono ritirati durante l'esame, o hanno rifiutato il voto, possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva.

7. Conseguimento della Laurea in Scienze Religiose

1. Per il conseguimento della *Laurea* in Scienze Religiose sono necessari:
 - la frequenza di tre anni accademici;
 - il completamento delle prove d'esame previste dal piano di studi;
 - un'esercitazione scritta e un colloquio finale.

2. Già al termine del secondo anno, o nel corso del terzo, lo studente può scegliere il relatore della tesi tra i docenti dell'Istituto. In casi particolari è possibile, col permesso del Direttore dell'Istituto, avvalersi di un docente esterno.

3. L'elaborato di tesi verte su un argomento precisamente circoscritto all'interno di una disciplina del triennio, e suppone l'utilizzo della principale bibliografia a disposizione sul tema.
Nell'impostare e condurre la ricerca, il candidato deve mostrare di avere acquisito la metodologia propria della disciplina prescelta e di saper redigere un lavoro scritto nel rispetto di alcuni criteri formali basilari.

4. Almeno sei mesi prima della consegna dell'elaborato, lo studente dovrà compilare l'apposito modulo predisposto dalla segreteria in cui risulta il nome del relatore che guiderà l'esercitazione e l'argomento dell'esercitazione stessa. Tale scheda - che va depositata in segreteria - deve recare la firma del professore e del candidato e deve essere controfirmata dal Direttore.

5. Le copie dell'esercitazione devono essere quattro: una per il candidato, una per il relatore e due per la segreteria.

6. Un mese prima dell'appello il candidato comunica in segreteria l'iscrizione all'esame finale. Per quella data occorre avere: terminato tutti gli esami; presentato in segreteria le due copie dell'esercitazione firmate dal relatore; depositato il libretto di esami; versato la quota relativa alle spese d'esame e al contributo per il certificato originale di *Laurea*.

8. Biblioteca

1. Agli studenti è consentito l'utilizzo della Biblioteca dell'Istituto, che si trova in via Rossini 62, presso l'Archivio diocesano.
2. La segreteria dell'Istituto una volta effettuata l'iscrizione, rilascia un tesserino personale che deve essere vidimato all'inizio di ogni anno accademico. Le condizioni di utilizzo della biblioteca si trovano indicate in loco.
3. L'orario della biblioteca è il seguente:
lunedì, mercoledì e venerdì, ore 8,30-12. Per altri orari occorre accordarsi con il Bibliotecario.

9. Il Direttore dell'Istituto

Al Direttore compete di dirigere, promuovere e coordinare l'attività scientifica e didattica dell'Istituto, con riguardo all'ascolto e al confronto con docenti e studenti. Ha inoltre il compito di rappresentare l'Istituto davanti alle autorità civili e alle autorità della Facoltà.

10. Segreteria

Alla Segreteria spetta il supporto tecnico e operativo alle attività didattiche, di iscrizione, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici. Cura inoltre la conservazione dei documenti ufficiali e delle documentazioni personali riguardanti docenti e studenti, nonché la gestione delle informazioni e delle comunicazioni.

La Segreteria è presso la sede dell'Istituto,

Via Avogadro 40, Pesaro

tel. e fax 0721 52109 - *cell.* 338 3064497

email **segreteria@issrpesaro.it**

sito internet **www.issrpesaro.it**

La Segreteria rimane aperta con il seguente orario:

lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 17,30 alle ore 20.

Nei mesi di luglio e agosto la Segreteria rimane chiusa.

11. Piano degli Studi

PRIMO ANNO

CORSO	ECTS	DOCENTI
AREA DISCIPLINE FILOSOFICHE	12	
Storia della filosofia antica e medievale	6	
Filosofia teoretica I (Ontologia e Metafisica)	6	
AREA DISCIPLINE BIBLICHE	12	
Scrittura I (AT, Pentateuco)	6	
Scrittura II (NT, Sinottici e Atti degli apostoli)	6	
AREA DISCIPLINE STORICHE E PATRISTICHE	6	
Patrologia e storia della Chiesa antica e medievale	6	
AREA DISCIPLINE SISTEMATICHE	15	
Introduzione alla Teologia	3	
Dogmatica I (Rivelazione e Fede)	6	
Dogmatica II (Cristologia e Trinitaria)	6	
AREA DISCIPLINE MORALI	10	
Morale I (Fondamentale)	5	
Morale II (Morale e Vita Spirituale)	5	
AREA SCIENZE UMANE	5	
Pedagogia	5	
TOTALE ANNUALE	60	

SECONDO ANNO

CORSO	ECTS	DOCENTI
<i>AREA DISCIPLINE FILOSOFICHE</i>	12	
Storia della filosofia moderna	6	
Filosofia teoretica II (Antropologia filosofica)	6	
<i>AREA DISCIPLINE BIBLICHE</i>	12	
Scrittura III (AT, Profeti)	6	
Scrittura IV (NT, Paolo e le lettere cattoliche)	6	
<i>AREA DISCIPLINE STORICHE E PATRISTICHE</i>	6	
Storia della Chiesa moderna	6	
<i>AREA DISCIPLINE SISTEMATICHE</i>	15	
Dogmatica III (Ecclesiologia e Mariologia)	6	
Dogmatica IV (Antropologia teologica ed Escatologia)	6	
Teologia pastorale	3	
<i>AREA DISCIPLINE MORALI</i>	10	
Dottrina sociale della Chiesa I (storia e principi)	5	
Bioetica generale	5	
<i>AREA SCIENZE UMANE</i>	5	
Sociologia generale	5	
<i>TOTALE ANNUALE</i>	60	

TERZO ANNO

CORSO

ECTS DOCENTI

CORSO	ECTS	DOCENTI
AREA DISCIPLINE FILOSOFICHE	12	
Storia della filosofia contemporanea	6	Prof. Nevio Genghini
Filosofia morale	6	Prof. Andrea Aguti
AREA DISCIPLINE BIBLICHE	12	
Scrittura V (AT, Scritti Sapienziali)	6	Prof. Gino Fattorini
Scrittura VI (NT, Giovanni)	6	Prof. Marco Di Giorgio
AREA DISCIPLINE STORICHE E PATRISTICHE	6	
Storia della Chiesa contemporanea	6	Prof. Daniele Federici
AREA DISCIPLINE SISTEMATICHE	15	
Dogmatica V (Teologia Sacramentale)	6	Prof. Mario Florio
Introduzione al diritto canonico	3	Prof. Alberto Fabbri
Liturgia	6	Prof. Ferdinando Campana
AREA DISCIPLINE MORALI	10	
Dottrina sociale della Chiesa II (famiglia,	5	Prof. Daniele Celli

lavoro e politica)		
Bioetica speciale	5	Prof. Paolo Marchionni
AREA SCIENZE UMANE	5	
Psicologia	5	Prof.ssa Maria Gabriella Pediconi
TOTALE ANNUALE	60	

12. Programmi

Primo Anno (fino A.A. 2016-2017)

DOGMATICA I

(Rivelazione e Fede)

Prof. Roberto Battaglia

1. LA TEOLOGIA FONDAMENTALE:

IDENTITÀ E ARTICOLAZIONE.

1.1 Una disciplina teologica distinta:

l'identità della teologia fondamentale.

1.2 Breve excursus storico: dall'apologetica alla teologia fondamentale attuale.

1.2.1. L'impianto apologetico e i suoi limiti: critiche.

1.2.2. Fase di rinnovamento: adozione del termine “teologia fondamentale”.

1.2.3. Periodo postconciliare: difficoltà di identità.

1.2.4. Specificità del suo oggetto: riflessione sui fondamenti e sulla natura dell'atto di fede.

1.3 “Allargare la ragione”: il magistero recente sul rapporto tra ragione e fede.

1.3.1 La crisi della pretesa di verità del cristianesimo.

1.3.2 La scissione tra sapere e credere: alcune osservazioni sullo sviluppo del pensiero moderno.

1.3.3 L'originalità dell'evento cristiano: la Rivelazione e la filosofia greca.

1.3.4 La sfida alla modernità (cristianesimo moderno compreso): allargare la ragione.

2. L'APERTURA DELL'UOMO ALLA RIVELAZIONE.

2.1 L'uomo è “capace di Dio”.

2.2 Ragione e senso religioso.

2.2.1 La condizione per una antropologia adeguata.

2.2.2 Alcune premesse metodologiche.

2.2.3 La coincidenza tra il senso religioso e la dinamica razionale.

2.2.4 Il percorso della ragione fino all'ipotesi della Rivelazione.

3 LA RIVELAZIONE E LA SUA CREDIBILITÀ.

3.1 L'esigenza della Rivelazione.

3.2 L'Evento della Rivelazione.

3.2.1 Alcune osservazioni sulla storia della *Dei Verbum*.

3.2.2 La Rivelazione nel primo capitolo della *Dei Verbum*.

3.2.3 La concentrazione cristologica della *Dei Verbum*.

3.3 La trasmissione della Rivelazione

3.3.1 Il metodo della Rivelazione.

3.3.2 La possibilità di un approccio adeguato alla persona di Gesù attraverso i Vangeli.

3.3.3 Scrittura - Tradizione - Magistero: il secondo capitolo della *Dei Verbum*.

3.4 La credibilità della Rivelazione.

3.4.1 La storicità dei vangeli.

3.4.2 I segni di credibilità della Rivelazione.

3.4.3 La Resurrezione di Gesù Cristo.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA DINAMICA DELLA FEDE

Bibliografia:

Dispense del docente.

Manuale di Teologia Fondamentale consigliato:

B. MAGGIONI - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana. Percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2014.

Testi utili per l'approfondimento di alcune tematiche fondamentali del corso:

R. LATOURELLE – R. FISICHELLA (a cura di), *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Cittadella editrice, Assisi, 1990;

R. FISICHELLA, *La rivelazione: evento e credibilità*, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2002;

F. LAMBIASI, *Teologia fondamentale. La Rivelazione*, Piemme, Casale Monferrato, 1991.

P. SEQUERI, *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano, 2002.

J.M. GARCIA, *Il protagonista della storia. Nascita e natura del cristianesimo*, BUR, Milano, 2008;

L. GIUSSANI, *Il senso religioso*, Rizzoli, Milano, 1997;

L. GIUSSANI, *All'origine della pretesa cristiana*, Rizzoli, Milano, 2001;

L. GIUSSANI, *Perché la Chiesa*, Rizzoli, Milano, 2003;

J. RATZINGER, *Fede, Verità, Tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena, 2003;

J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia, 1969;

J. RATZINGER-BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007.

DOGMATICA II

(Cristologia e Teologia Trinitaria)

Prof. Marco De Franceschi

L'attuale situazione della fede in Gesù Cristo.

Il punto di partenza della Cristologia: il Gesù della storia ed il Gesù della fede.

Il significato teologico della storia di Gesù come norma della fede della Chiesa.

Lettura teologica della ricerca del Gesù storico.

Gesù di Nazareth, rivelazione dell'amore del Padre.

Il mistero dell'Incarnazione e la scelta della misericordia.

Il Battesimo di Gesù.

L'annuncio del Regno di Dio. Le Parabole. Le beatitudini.

La morte di Gesù: dati storici fondamentali.

Il problema teologico.

Interpretazioni troppo umane.

L'amore solidale di Gesù.

Il volto del Padre nella morte del Figlio.

L'amore misericordioso e la sofferenza.

La Risurrezione di Gesù e il dono della vita eterna. Linee di sviluppo della Cristologia: il problema dell'unità di Cristo.

L'unione ipostatica. La Cristologia dei Padri.

La dottrina della Redenzione nella teologia contemporanea.

L'intervento della "Dominus Jesus".

Il senso salvifico della verità Trinitaria di Dio.

Il dato storico salvifico e l'originalità del Dio rivelato da Gesù Cristo.

Lettura Trinitaria della Scrittura: le principali formule trinitarie.

L'Effusione dello Spirito. La teologia trinitaria del Concilio di Nicea.

Il problema del "Filioque": cenni storici.

La Trinità nel Concilio Vaticano II.

Linee fondamentali di Teologia sistematica trinitaria.

Bibliografia:

M. DE FRANCESCHI, *Gesù scandalo e follia*, Ed. Comunicare, Pesaro,

1998;

BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazareth*, Rizzoli, Milano 2007;

M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo, ieri, oggi e sempre*, LDC, Torino, 1991;

W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia, 1984.

FILOSOFIA TEORETICA I

(Ontologia e metafisica)

Prof. Marco Cangiotti

Il corso si propone di analizzare principalmente in chiave teoretica i concetti fondamentali del discorso ontologico-metafisico, non trascurando gli opportuni rimandi storiografici.

L'intento è quello di mostrare la valenza della riflessione sull'essere per l'indagine filosofica contemporanea e, soprattutto, il suo carattere imprescindibile per la ricerca teologica.

Questi i principali punti su cui ci si soffermerà:

- il concetto di metafisica e quello di ontologia e la loro correlazione;
- il concetto di esperienza ontologica fondamentale;
- il concetto di ente; l'idea del nulla;
- dottrina univocista, equivocista e analogica;
- molteplicità, finitezza, contingenza dell'ente;
- il problema del divenire;
- i trascendentali dell'essere;
- i principi logico-ontologici.

Testo d'esame:

A. ALESSI, *Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla metafisica*, LAS, Roma 2004.

Per eventuali approfondimenti:

H. U. VON BALTHASAR, *Teologica*, vol. 1, *Verità del mondo*, Jaca Book, Milano, 1989.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Prof. Massimo Serretti

Il corso ha come scopo generale quello di introdurre alla meditazione plurimillenaria che la Chiesa ha condotto sul mistero di Dio a partire dalla sua autorivelazione. Tale scopo viene perseguito in primo luogo con l'offrire una demarcazione della conoscenza teologica rispetto alle altre conoscenze (matematica, scienze naturali, scienze umane, filosofia).

In secondo luogo si cercherà di fornire un quadro degli strumenti metodologici mediante i quali la conoscenza specificamente teologica prende forma e si struttura ordinatamente.

In terzo luogo si prenderanno in visione i diversi modelli di pensiero teologico che la storia della teologia ci presenta nei quali si riflette anche una concezione molteplice e organica della teologia stessa.

Da ultimo si valuterà l'implicazione del soggetto del teologare, che è insieme conoscitiva ed esistenziale, senza la quale non si è mai data e mai si darà un'autentica teologia cristiana.

Il corso si articolerà quindi nei seguenti punti:

- che cos'è la teologia;
- l'accesso alla realtà di Dio;
- statuto e metodo della teologia;
- le fonti della teologia: Sacra Scrittura, Tradizione, Magistero;

- la teologia nella storia: i Padri, i Dottori medievali, l'epoca moderna, il XX secolo;
- teologia e santità.

Testi di riferimento:

H.U. VON BALTHASAR, *Il movimento verso Dio*, in Id., *Spiritus creator. Saggi teologici III*, Morcelliana, Brescia, 1972, 11-47;

M. BORDONI, *Riflessioni introduttive*, in AA.VV., *Il sapere teologico e il suo metodo*, Ed. Dehoniane Bologna, Bologna, 1993, 11-40;

J. RATZINGER, *Natura e compito della teologia*, Jaca Book, Milano, 1993;

M. SECKLER, *Teologia Scienza Chiesa*, Morcelliana, Brescia, 1988.

Sarà approntata una scelta di testi tratti soprattutto dai Padri, dai Dottori medievali e da autori moderni sul tema.

MORALE I

(Fondamentale)

Prof. Massimo Regini

Il corso si propone di analizzare il fondamento e il dinamismo dell'impegno morale del cristiano e della sua riflessione scientifica. La teologia morale, infatti, è la disciplina teologica che presenta l'ortoprassi della fede, la risposta al dono di grazia della vocazione in Cristo, vissuto nella conoscenza e nell'impegno del bene, per portare frutti di carità per la vita del mondo.

Dovendo analizzare la struttura fondativa e normativa dell'impegno etico del cristiano, il corso prende inizio dal fondamento cristocentrico

della vita morale, a partire dalla domanda etica propria di ogni uomo che trova in Cristo una risposta di grazia e la vocazione ad una pienezza di umanità. Su questo fondamento il corso sviluppa gli elementi fondamentali della riflessione etica, collocando al centro della costruzione di una teologia morale rinnovata, secondo le indicazioni dell'enciclica *Veritatis Splendor*, il tema decisivo della libertà morale, la cui vocazione al bene attinge i suoi contenuti dalla legge morale, riconosciuti e proposti dalla coscienza morale. Con questi elementi portanti della riflessione teologico-morale il corso si impegna ad analizzare le qualità dell'atto morale, senza dimenticare il valore dell'opzione fondamentale. La libertà per il bene non dimentica la possibilità del suo fallimento, per cui troverà spazio nel corso il tema del peccato e il cammino della conversione. Infine accanto al percorso propriamente normativo della teologia morale, si tenterà l'incontro e l'armonizzazione con la riscoperta nella teologia morale contemporanea del discorso sulle virtù morali.

Fra gli strumenti utilizzati troveranno ampio spazio le indicazioni offerte dal magistero della Chiesa, in particolare quelle date dall'enciclica *Veritatis Splendor* e dal *Catechismo della Chiesa Cattolica*.

L'attenzione a porsi in dialogo con la cultura morale di oggi apporterà alla didattica l'occasione di spazi per il dialogo e il confronto con gli studenti, per offrire un insegnamento teologico-morale che sia fedele alla proposta di Gesù e profondamente calato nell'oggi della vita della chiesa e del singolo cristiano.

Bibliografia:

Dispensa del professore;

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Veritatis Splendor*, 6.8.1993;

D. TETTAMANZI, *Verità e libertà. Temi e prospettive di morale fondamentale*, Piemme, Casale Monferrato, 1993;

R. TREMBLAY, *Radicati e fondati nel Figlio. Contributi per una morale di tipo filiale*, Dehoniane, Bologna, 1997.

MORALE II

(Morale e vita spirituale)

Prof. Davide Tonti

I Parte:

1. Introduzione alla teologia spirituale in rapporto all'esperienza morale.

1 a. Fondamento biblico della morale.

1b. La visione biblica e antropologica della complementarità: «Maschio e femmina li creò».

1c. L'uomo vertice dell'intera creazione (dall'enciclica *Laudato sì* di Papa Francesco e *Amoris Laetitia* esortazione apostolica sull'amore nella famiglia).

2. Incontro con Gesù di Nazaret: la persona di Gesù rivela eticamente l'uomo.

3. La chiamata: evento di cammino spirituale; la chiamata di Dio in Cristo e la libera risposta dell'uomo (l'esempio di

Maria).

4. La predicazione di Gesù: tra scelta etica e conversione; perdono e confessione; esempi di Zaccheo e Pietro.

5. La legge nella predicazione di Gesù Cristo: la scelta della fede come scelta etica.

6. La via dei comandamenti: unicità di Dio, la sacralità del nome divino, il valore del sabato, relazione tra riposo e preghiera.

II Parte:

1. La preghiera in alcune figure della Scrittura.

2. La preghiera come iniziativa di Dio: dono e risposta; senso della preghiera, la Lectio Divina itinerario verso la contemplazione.

3. Conversione e vita in Cristo: senso del peccato e valore della penitenza, doni dello Spirito Santo, itinerario di responsabilità nella speranza (in *Spe salvi* e *Caritas in veritate*, La santità come finalità della vita di grazia).

Alcune figure di santi locali.

4. Visione antropologica della mistica cattolica: l'etica

dell'espiazione in Giovanni della Croce, Teresina di Lisieux, Caterina da Siena, Veronica Giuliani, Adrienne von Speyr.

Bibliografia:

Per la preparazione dell'esame è necessaria la conoscenza dei seguenti testi:

Lezioni del docente;

F. COMPAGNONI - G. PIANA - S. PRIVITERA, *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1999, le voci corrispondenti ai temi affrontati ed indicate durante il corso;

T. GOFFI - G. PIANA, *Corso di Morale 5. Liturgia. Etica della religiosità, Queriniana*, Brescia, 1995;

S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2004.

È consigliata anche la consultazione dei seguenti testi:

S. Santità Papa Benedetto XVI, Lettera Enciclica *Caritas in veritate*;

S. Santità Papa Francesco, Lettera Enciclica *Laudato si*;

S. Santità Papa Francesco, Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia*.

A. VON SPEYR, *Mistica oggettiva*, Jaca Book, Milano, 1975;

A. VON SPEYR, *Il mondo della preghiera*, Jaca Book, Milano, 1982;

HANS U. VON BALTHASAR, *La preghiera. La preghiera contemplativa, il rosario. Primo sguardo su A. von Speyr*, Jaca Book, Milano, 1997;
G. GOZZELINO, *Al cospetto di Dio. Elementi di teologia della vita spirituale*, ElleDiCi, Torino, 1989;
CH. A. BERNARD, *La Spiritualità come Teologia*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI), 1993.

**PATROLOGIA E STORIA
DELLA CHIESA ANTICA**

Prof. Franco Gori

Premesse storiche e dottrinali della celebrazione dei primi quattro Concili ecumenici. Processo di formazione e di sistemazione del pensiero cristiano nei secc. I-V. Oriente e Occidente: comune piattaforma teologica e diversi orientamenti culturali. Forma e contenuti dei primi concili ecumenici. Studio dei documenti conciliari. Lettura e discussione di testi di autori che maggiormente hanno influito sulle decisioni conciliari. Ruolo del potere politico nelle controversie teologiche e nelle discussioni conciliari.

Testi obbligatori:

M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico* (secoli I-IV), Carocci ed. 2010.

E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani (sec. I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012.

Testi consigliati per l'approfondimento:

J. N. KELLY, *Il pensiero cristiano delle origini*, Bologna, Ediz. Dehoniane 1972 (o successive ristampe);

E. DAL COVOLO (a cura di), *Storia della teologia I*, Ediz. Dehoniane, Bologna, 1995;

M. SIMONETTI (a cura di), *Il Cristo*, vol. II, Fondazione Valla, A. Mondadori Edit., 1986;

F. GORI, *Idee e formule persistenti nella storia della cristologia occidentale. Da Tertulliano a Leone Magno*, in "Rivista di Storia e Letteratura Religiosa", 2002, 37, pp. 413-436.

PEDAGOGIA

(Il nome del docente verrà comunicato all'inizio del corso)

Premessa:

L'emergenza educativa più grave è quella che riguarda la fede. L'impegno più urgente è prima di tutto in questa direzione. E' chiaramente una questione di "conoscenza", appresa dal Magistero della Chiesa, in particolare dal Catechismo della Chiesa cattolica.

1 La "missione educativa"

a. Che cos'è la pedagogia:

- excursus storico
- immagini e definizioni
- la responsabilità educativa, i soggetti
- maestro e discepolo.

b. Rapporto tra pedagogia ed antropologia. La pedagogia come

“apertura”:

- alla trascendenza
- all’ontologia
- all’etica
- alla moralità
- alla giustizia.

c. Il “percorso pedagogico”, “verso la conoscenza”:

- lo stupore di fronte al “mondo” (le scienze)
- la “contemplazione” del cuore dell’uomo fatto di “desiderio”, spalancato all’Infinito
- la coscienza delle “radici” o coscienza storica.

d. L’educazione della fede cattolica:

- l’evangelizzazione come “inculturazione”
- la “nuova evangelizzazione”
- il Catechismo della Chiesa cattolica: le sue quattro parti e il suo percorso
- l’anno della fede: le catechesi di Papa Benedetto XVI e di Papa Francesco
- il Credo, non la riduzione relativistica

2 Rapporto tra “pedagogia e didattica”

I. La pedagogia come orizzonte e anima della didattica:

- a. la didattica arte della “comunicazione”: completa, graduale, chiara
- b. la didattica è “insegnamento”: indica un orizzonte ultimo accompagnando lungo il “procedimento”
- c. l’insegnamento parte dal sapere comunicare con un “linguaggio esatto” che suscita l’ascolto
- d. la credibilità dell’insegnante
- e. la curiosità e l’approfondimento dell’allievo
- f. la verifica dell’apprendimento

II. Gli strumenti della didattica:

- a. il libro, il testo
- b. il quaderno della “progressione” e della “produzione” personale
- c. i sussidi specifici
- d. gli strumenti per la comunicazione del “bello oggettivo” (letteratura, pittura, scultura, musica e altro)

Bibliografia:

Dispensa del docente;

Catechismo della Chiesa Cattolica. Compendio, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2005.

Ulteriore bibliografia sarà fornita durante il corso.

SCRITTURA I

(A.T., Pentateuco)

Prof. Gino Fattorini

1. Ruolo e significato dell'AT in prospettiva cristiana
(DV, nn.14-16).
2. Contesto culturale, letterario e religioso del vicino Medio Oriente.
Inserimento del progetto di storia della salvezza in questo contesto.
3. Il Pentateuco. Teorie tradizionali e nuove ipotesi sulla sua formazione.
Presentazione critica dei singoli libri con particolare attenzione al messaggio teologico. Ruolo centrale del Deuteronomio.
4. Analisi particolareggiata della “Storia delle origini” (Gen. 1-11). I

vare cicli patriarcali e le vicende d'Israele dalla schiavitù d'Egitto al possesso della Terra sotto la prospettiva dell'Alleanza.

5. L'“opera deuteronomistica”: suoi criteri teologici e sua lettura della storia del popolo di Dio. L'“opera del Cronista” come specchio della comunità postesilica.
6. Alle soglie del NT: i “midrashim” (Rut, Tobia, Giuditta, Ester) e 1-2 Maccabei.
7. Il dito di Dio nella Storia e le contraddittorie risposte d'Israele.

Testi:

La Bibbia di Gerusalemme, EDB (indispensabile per introduzione e note);

Un atlante biblico;

AA.VV., *Il messaggio della salvezza*, vol. III, LDC Torino, 1987;

G.BORGONOVO E COLLABORATORI, *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, (Logos, 2), LDC, Torino 2012.

Per l'approfondimento:

Bibbia. Nuovissima versione dai testi originali, vol. I, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1991;

La Bibbia Piemme, ed. Piemme, Casale Monferrato, 1995;

J.A.SOGGIN, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia, 1984;

J.A.SOGGIN, *Introduzione all'Antico Testamento*, Paideia, Brescia, 1987.

L. MAZZINGHI, *La storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, 2007.

G.RAVASI, R.PENNA, G.PEREGO (a cura di) *Temi teologici della Bibbia*, ed. San Paolo 2010 (questo volume è utile per tutti i tre corsi dell'AT).

Bibliografia specifica sarà fornita durante le lezioni.

SCRITTURA II

(N.T., Sinottici e Atti degli Apostoli)

Prof. Marco Di Giorgio

Introduzione generale ai libri del Nuovo Testamento: l'ambiente e la sua formazione. Il termine "Vangelo" e il suo genere letterario. Origine apostolica e storicità dei Vangeli: stato della ricerca. I diversi momenti nella formazione dei Vangeli: la predicazione di Gesù, la catechesi apostolica, la composizione scritta dei Vangeli e le nuove ipotesi di origine dei testi. Il problema dei manoscritti di Qumran. Brevi accenni sulla questione Sinottica.

2. I Vangeli Sinottici. Ambiente socio-politico e religioso della Palestina al tempo di Gesù, con particolare attenzione alle recenti scoperte archeologiche e alla centralità di Gerusalemme e del Tempio. Struttura, analisi letteraria e teologica dei tre Vangeli Sinottici. Egesesi di brani scelti: in particolare si analizzeranno in Matteo e Marco esempi dei vari generi letterari (parabole, esorcismi, racconti di guarigione, controversie ecc.).

3. L'Opera lucana con gli Atti degli Apostoli. Analisi letteraria e teologica. Storicità e genere letterario. La diffusione e la vita della Chiesa ai primordi sotto la guida dello Spirito Santo. I legami con l'Opera giovannea. Egesesi di brani scelti.

Tema di approfondimento: la discussione attuale sul valore storico dei

Vangeli e sul “Gesù storico”, fino alla cosiddetta “Terza Ricerca”.

Manuali di riferimento:

E. CHARPENTIER, *Per leggere il Nuovo Testamento*, Borla, Città di Castello 1998.

M. LACONI, *Vangeli Sinottici*, (Logos 5) Elle Di Ci, Leumann-Torino 2002;

A. POPPI, *I Quattro vangeli. Commento Sinottico*, EMP, Padova 2004;

Testo biblico:

B. CORSANI – C. BUZZETTI (a cura di), *Nuovo Testamento Greco – Italiano*, SBB&F, Roma 1996;

A. POPPI, *Sinossi dei quattro Vangeli*, EMP, Padova 2004.

Lecture a scelta:

BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazareth*, Rizzoli, Milano 2007;

R. FABRIS, *Gesù il “Nazareno”. Indagine storica*, Cittadella, Assisi 2012;

J. C. PETITFILS, *Gesù*, Paoline, Cinisello Balsamo 2013.

M. EBNER, S. SCHREIBER (edd.), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2012;

R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria* (voll. 1 e 2), Paoline Cinisello Balsamo, 2010.

Altra bibliografia verrà segnalata nel corso delle lezioni

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIEVALE

Prof. Paolo Boni

Il corso vuole offrire un quadro delle figure e dei problemi fondamentali del pensiero classico.

L'obiettivo didattico è duplice: da un lato, richiamare l'attenzione degli studenti sulle fonti perenni della civiltà occidentale, oggi non di rado offuscate o apertamente misconosciute, sia nella cultura dotta che nel senso comune; dall'altro, mettere a fuoco un vocabolario ed una grammatica del pensare cristiano fruibili anche nei gradi successivi degli studi filosofici previsti nel curriculum dell'Istituto.

Programma

1. Le origini: figure e motivi salienti

2. Platone

- a. la scoperta dell'intelligibile;
- b. l'antropologia;
- c. conoscenza e opinione;
- d. metafisica e politica;

3. Aristotele

- a. l'ontologia;
- b. la cosmologia;
- c. l'antropologia;
- d. l'etica;

4. S. Agostino

- a. l'uomo interiore;
- b. conoscenza e amore;
- c. le vestigia umane della Trinità;
- d. la città di Dio nella storia;

5. S. Tommaso

- a. fede e sapere;
- b. il mistero dell'essere;
- c. le potenze dell'anima;
- d. l'etica.

Testo d'esame:

N. ABBAGNANO, G. FORNERO, *La ricerca del pensiero*, vol.1, Paravia, Torino 2012.

Per l'approfondimento:

E. BERTI, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Laterza, Roma-Bari 2001;

E. GILSON, *Lo spirito della filosofia medievale*, Morcelliana, Brescia, 1983.

Secondo Anno (fino A.A. 2016-2017)

BIOETICA GENERALE

Prof.ssa Palma Sgreccia

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di offrire gli strumenti concettuali per affrontare le questioni bioetiche nell'attuale società caratterizzata dal pluralismo etico e culturale, dai nuovi scenari scientifico-tecnologici, dalle emergenze ecologiche ed economiche e dalla globalizzazione.

Contenuti:

Viene presentata la storia e l'epistemologia della bioetica mettendo a fuoco come lo sviluppo della tecnoscienza abbia reso problematici i concetti di natura, corpo, persona umana, salute e medicina.

Sono analizzate le teorie etiche e bioetiche e il rapporto tra le cosiddette bioetiche laica/secolare e cattolica, tra l'autonomia e l'intangibilità della vita, ponendo una specifica attenzione alla bioetica personalista.

Vengono delineati i percorsi filosofici per una giustificazione razionale dei valori e identificati gli ambiti applicativi, con specifico riferimento alle attuali sfide alla dignità dell'uomo, alla sua vita e salute.

Nuclei tematici: 1. Storia e definizione della bioetica - 2. Tecnica, scienza e vita: "non è lecito ogni possibile" - 3. Bioetica cattolica, bioetica laica/secolare - 4. Tesi metaetiche e teorie etiche - 5. Non cognitivismo etico: la legge di Hume e la critica alla fallacia naturalistica di Moore - 6. Natura, legge naturale, diritto naturale - 7. Bioetica dei principi - 8. Bioetica utilitarista - 9. Bioetica liberale e

libertaria – 10. Bioetica delle virtù, femminile e della cura – 11. Le teorie gender (sex/gender, queer) – 12. Bioetica della responsabilità – 13. Il personalismo ontologico – 14. Dignità e bioetica – 15. Procreazione umana, statuto dell’embrione e cellule staminali – 16. Salute, enhancement e medicina – 17. Rapporto operatore sanitario-paziente, consenso informato, dichiarazioni anticipate di trattamento, eutanasia e suicidio assistito – 18. Morte, accertamento di morte e trapianti - 19. Comitati etici e sperimentazione sull’uomo – 20. Genetica, determinismo e libertà.

Bibliografia:

- FORNERO G. MORI M., *Laici e cattolici in bioetica: storia e teoria di un confronto*, Le Lettere, Firenze 2012;
- L. GRION, *Persi nel labirinto. Etica e antropologia alla prova del naturalismo*, Mimesis, Milano – Udine 2012;
- H. JONAS, *Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio responsabilità*, a cura di P. Becchi, Torino 1999²;
- L. R., KASS *La sfida della bioetica. La vita, la libertà e la difesa della dignità umana*, Lindau, Torino 2007;
- R MORDACCI, *Una introduzione alle teorie morali. Confronto con la bioetica*, Feltrinelli, Milano 2003;
- M. MORI, *Manuale di bioetica. Verso una civiltà biomedica secolarizzata*, Le Lettere, Firenze 2010.
- E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*, Vol. 1, Vita e Pensiero, Milano, 2007.
- P. SGRECCIA, *Tomismo analitico, etica e bioetica*, Vita e Pensiero, Milano 2011.
- F. TUROLDO, *Breve storia della bioetica*, Lindau, Torino 2014;
- C. VIAFORA, S. MOCELLIN, *L’argomentazione del giudizio bioetico. Teorie a confronto*, Franco Angeli, Milano 2006.
- C. VIAFORA, *Introduzione alla bioetica*, Franco Angeli, Milano 2006.

DOGMATICA III
(Ecclesiologia e Mariologia)
Prof. Erio Castellucci

Ecclesiologia

Programma

1. La Chiesa nella Scrittura: il popolo di Dio dell'Antico e del Nuovo Testamento.
2. La Chiesa nel primo millennio: epoca patristica e alto Medioevo.
3. La Chiesa nel basso Medioevo, nella Riforma e Controriforma.
4. La Chiesa nell'illuminismo e nel romanticismo; il Concilio Vaticano I.
5. Il Concilio Vaticano II.
6. La Chiesa mistero e sacramento
7. La Chiesa comunione e l'ecumenismo
8. La Chiesa missione e il rapporto con le altre religioni
9. La Chiesa e il Regno di Dio

Bibliografia

- J. AUER e J. RATZINGER, *La Chiesa sacramento universale di salvezza*, Cittadella, Assisi 1988.
- E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2008.
- G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della 'Lumen Gentium'*, Jaca Book, Milano 1975.
- S. PIÉ-NINOT, *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008.
- Commentario ai documenti del Vaticano II, vol. 2, *Lumen gentium*,

EDB, Bologna 2015.

Mariologia

Programma

10. Maria vergine e madre.
11. Maria immacolata.
12. Maria assunta.
13. Maria nel dialogo ecumenico.

Bibliografia

Catechismo della Chiesa Cattolica, 487-511; 963-975.

S. DE FIORES, *Maria madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, EDB, Bologna;

La Catechesi mariana di Giovanni Paolo II, quaderni de *L'Osservatore Romano*, n. 39, Città del Vaticano 1998;

Alberto Valentini, *Maria secondo le Scritture*, EDB, Bologna 2007;

SALVATORE M. PERRELLA, *La Madre di Gesù nella teologia. Percorsi mariologici dal Vaticano II a oggi*, Aracne, Ariccia 2015.

DOGMATICA IV

(Antropologia teologica ed Escatologia)

Prof. Massimo Serretti

Escatologia

1. Morte

Il significato antropologico della morte

Teologia della morte
La morte «in Cristo»
Risurrezione dei morti

2. Giudizio

Gesù Cristo giudice

Il «giorno del Signore»: giudizio universale

3. Inferno

4. Purgatorio

5. Paradiso

Testi di riferimento:

J. RATZINGER, *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella editrice, Assisi, 2005 (4^a ed.), (volume IX della Piccola Dogmatica Cattolica edita da J. Auer);

Documenti del Magistero inerenti all'escatologia verranno menzionati durante il corso.

Antropologia teologica

I. Dio creatore

«Protostoria teologica»

La creazione del mondo

L'opera del sesto giorno: la creazione dell'uomo

Immagine e somiglianza

Maschio e femmina

II. La rottura della «prima alleanza»: il peccato

Dinamica del peccato dei progenitori (peccato originale)

Conseguenze del peccato: la quadruplica divisione e la perdita della libertà

Il mistero dell'iniquità: l'avversario (*satan*) che asserva e opprime

III. L'uomo «in Cristo»

Il «desiderio naturale di vedere Dio»

Dalla eterna generazione alla «nuova creazione»

Dio libera: la salvezza (elezione, vocazione, giustificazione)

La partecipazione a Cristo: apertura della grazia trinitaria

Il mistero del soprannaturale: di grazia in grazia

L'«essere persona» dell'uomo ridinamizzato in Cristo Persona divina

La riappropriazione: «tutto quello che è vostro: spirito, anima, corpo»

L'integrazione psicosomatica

La «redenzione del corpo»

L'altezza della vocazione dell'uomo: inabitazione trinitaria («voi in Me, Io in voi»)

Filiazione divina: figli nel Figlio (santificazione, glorificazione)

Testi di riferimento

L. F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Edizioni Piemme, Casale Monferrato, 2007 (5^a ed.);

M. SERRETTI, *L'uomo è persona*, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2008;

A. SCOLA – G. MARENCO – J. P. LOPEZ, *La persona umana. Antropologia teologica*, Jaca Book, Milano, 2006;

GIOVANNI PAOLO II, *Maschio e femmina lo credo*, Città Nuova editrice, Roma, 2007 (8^a ed.).

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA I

(*Storia e principi*)

Prof.ssa Giuseppina Santucci

Il corso intende presentare in modo organico la struttura epistemologica della disciplina, attraverso l'analisi dei principali documenti di natura sociale che il Magistero è venuto elaborando tra XIX e XX secolo.

Verranno affrontati i seguenti nuclei tematici:

- La dottrina sociale della Chiesa in prospettiva storica: questione sociale e nascita del magistero contemporaneo.
- La natura della dottrina sociale.
- Questioni di metodo.
- I principi fondamentali: centralità della persona, bene comune, destinazione universale dei beni, sussidiarietà, solidarietà.
- Analisi e commento delle encicliche sociali, dalla *Rerum novarum* alla *Caritas in veritate*, e dei principali documenti del Concilio Vaticano II.

Testi d'esame:

Le encicliche sociali, dalla Rerum novarum alla Centesimus annus, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2004;

Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2004.

Testi per approfondimenti:

K. WOJTYLA, *La dottrina sociale della Chiesa*, Lateran University Press, Roma, 2003;

A. LUCIANI, *Catechismo sociale cristiano*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2000;

L. NEGRI, *Magistero sociale della Chiesa*, Jaca Book, Milano, 1994;

H. CARRIER, *Dottrina sociale. Nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa*, trad. it., 2^a ed., San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 1996.

FILOSOFIA TEORETICA II

(Antropologia filosofica)

Prof. Nevio Genghini

Che cosa significa essere persone? Il fondamento meta-antropologico della dignità umana.

Testo d'esame:

R. SPAEMANN, *Persone. Sulla differenza tra "qualcosa" e "qualcuno"*, Laterza, Roma-Bari 2005

Testi per approfondimenti:

M. Serretti, *L'uomo è persona*, Lateran University Press, Roma 2008

V. Melchiorre, *Essere persona. Natura e Struttura*, Fondazione Achille e Giulia Boroli, Novara 2007

E. Peroli, *Essere persona. Le origini di un'idea tra greicità e cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 2007

SCRITTURA III

(A.T., Profeti)

Prof. Gino Fattorini

La tradizione profetica e suo apporto specifico nell'itinerario storico-salvifico dell'AT. Le grandi linee dello sviluppo storico del movimento profetico. Natura del carisma profetico: profeta come "uomo di Dio". Forme letterarie del messaggio profetico (generi letterari e leggi compositive dei libri profetici).

- Amos, Osea, Isaia 1-39 e Michea: Israele di fronte alla giustizia, all'amore sponsale e alla Santità di Dio.
- Geremia: la fatica e la determinazione di fare il profeta.
- Isaia 40-55 ed Ezechiele: come Dio educa il suo popolo nell'umiliazione dell'esilio.
- Profeti che guidano la rinascita postesilica (Aggeo protoZaccaria, Isaia 56-66...).
- Dalla profezia all'apocalittica (deuteroZaccaria, Daniele).
- Esegese di alcune pericopi più rappresentative, come: Am 7,10-17 (il vero profeta); Os 2,4-25 (il poema dell'amore); Is cc.6-12 (il libretto dell'Emmanuele); Ger c.1 (la vocazione); le "confessioni" nei cc.11-20; l'alleanza nuova in 31,31-34.
- Messaggi di consolazione in Ez cc.34-37. 40-47 (la "torah" d'Ezechiele); i "canti del Servo" nel DtIs; Is cc.60-62 (Gerusalemme "sposa")..., secondo le possibilità.
- Alcuni temi di teologia biblica di particolare attualità.

Bibliografia :

Bibbia di Gerusalemme con le rispettive Introduzioni;

Profeti e apocalittici, a cura di B. Marconcini e coll. (Logos 3), LDC, Torino, 1995 (testo di riferimento);

Profetismo, profeti e apocalittica, a cura di E. Testa e B. Marconcini (Il messaggio della salvezza, 4), LDC, Torino, 1985 (5^a ed.);

J.A.SOGGIN, *Introduzione all'antico Testamento*, Paideia, Brescia, 1987 (4^a ed.), pp.267-442;

A. SPREAFICO, *I Profeti. Introduzione e saggi di lettura*, EDB, Bologna, 1993.

G.RAVASI, *I Profeti*, Ancora, Milano 1986.

SCRITTURA IV

(N.T., Paolo e le Lettere Cattoliche)

Prof. Mirko Montaguti

Questioni introduttive: Paolo, il suo ambiente e le lettere

1. La figura ricca e complessa di Paolo: vita (fonti e cronologia), “conversione” e missione.
2. L’ambiente culturale di Paolo: giudaismo e mondo pagano. Paolo di fronte al giudaismo.
3. Presentazione generale delle lettere di Paolo: classificazione e struttura. L’epistolografia antica e Paolo come scrittore di lettere, retorica semitica e retorica classica.

Le lettere proto-paoline

4. La prima lettera ai Tessalonicesi: occasione, struttura, contenuto. Il problema dell’escatologia. Saggi di esegesi.

5. Cenni sulla seconda lettera ai Tessalonicesi
6. La lettera ai Filippesi: occasione, integrità, contenuto. L'esempio di Cristo e l'esempio di Paolo. Saggi di esegesi.
7. L'epistolario con la chiesa di Corinto: la questione dell'apostolato di Paolo. La prima e la seconda lettera ai Corinti: struttura, contenuto, temi teologici. Saggi di esegesi.
8. La lettera ai Romani: problemi introduttivi, struttura e messaggio globale. La giustificazione per la fede e la vita in Cristo. Saggi di esegesi.

Le lettere deutero-paoline

9. La lettera ai Colossesi e la lettera agli Efesini: questioni introduttive e approccio interpretativo globale. Saggi di esegesi.

La lettera agli Ebrei

10. La lettera agli Ebrei: questioni introduttive (autore, data di composizione, destinatari) e approccio interpretativo globale (genere letterario, struttura e messaggio). Saggi di esegesi.

Bibliografia:

Testo biblico:

Bibbia di Gerusalemme oppure *Bibbia Tob* (purché sia un'edizione nuova, con la traduzione CEI del 2008).

Manuali:

Dispense a cura del docente;

S. ROMANELLO - R. FABRIS, *Introduzione alle lettere di Paolo*, Roma 2009.

A. SACCHI, *Lettere Paoline e altre lettere*, Leumann, 1996.

Per una lettura di approfondimento a scelta:

G. BENZI, *Paolo e il suo vangelo*, Brescia, 2001;

A.M. BUSCEMI, *San Paolo. Vita opera e messaggio*, Milano, 2008;

R. FABRIS, *Paolo di Tarso*, Cinisello Balsamo, 2008;

B. MAGGIONI, *Il Dio di Paolo. Il vangelo della grazia e della libertà*, Cinisello Balsamo, 2008;

R. PENNA, *Paolo di Tarso. Un cristianesimo possibile*, Cinisello Balsamo, 1992.

SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Simone Betti

Introduzione alla specificità della sociologia, come scienza della società, rispetto alle altre scienze sociali, sotto i profili del suo oggetto (la società come ordine di realtà specifico – entità sui generis secondo la definizione di Durkheim – e cioè non riducibile a mero aggregato di esseri umani o di fatti e fattori di tipo culturale, economico, politico, ecc., in quanto costituita dalle relazioni sociali) e dei suoi metodi conoscitivi (comprensione, spiegazione). Analisi delle principali correnti sociologiche che si sono differenziate a proposito del problema del metodo di lettura della realtà sociale, specie attraverso la lettura tematica del rapporto tra soggetto e sistema sociale (problematica metodologica ed epistemologica della sociologia).

Applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato e integrato, ai suoi principali sottosistemi (cultura, economia, politica, processi di socializzazione e strutture di comunicazione), ai processi di mutamento e di evoluzione

sociale, ai principali tratti distintivi della società contemporanea (internazionalizzazione, globalizzazione e differenziazione locale; nuovi assetti delle diseguaglianze fra stratificazione sociale, differenze di genere e associate ai gruppi etnici; modificazioni dell'ambiente umano per effetto della transizione demografica e delle trasformazioni dei generi di vita).

I principali paradigmi e metodi sociologici con riferimento agli aspetti epistemici della disciplina (T. Parsons, K. Popper, E. Goffman, N. Luhmann).

Metodologia della ricerca sociale (applicazioni pratiche di ricerca sul campo).

Testo adottato:

A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, *Elementi di sociologia* (seconda edizione), Bologna, Il Mulino, 2013.

STORIA DELLA CHIESA MODERNA

Prof. Francesco Zaccarelli

- I) Il Papato all'inizio del XV secolo. Il tema della Riforma e il Conciliarismo. La crisi religiosa alla fine del '400. Prodromi della Riforma protestante.
- II) La Riforma protestante in Germania e in Francia fino alla metà del XVI secolo.
- III) Il rinnovamento della Chiesa Cattolica.
- IV) Dalla pace di Augusta alla pace di Westfalia.
- V) Papato e Cattolicesimo nella Francia di Luigi XIV.
- VI) La Chiesa Cattolica nell'età dell'Illuminismo.

VII) La Rivoluzione Francese e la Restaurazione.

VIII) L'Italia e la Chiesa di Pio IX. Il Concilio Vaticano e i Vecchi Cattolici.

Testi di riferimento:

Storia della Chiesa Cattolica, a cura di J. LENZENWEGER – P. STOCKMEIER – K. AMON – R. ZINNHOBLE, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 1989 - la parte riguardante il programma;

K. BIHLMEYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*, vol. III, Ed. Morcelliana, Brescia, 2001, e vol. IV, Ed. Morcelliana, Brescia, 2007.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Prof. Daniele Celli

Attraverso la ricostruzione storica, il corso intende presentare i principali problemi affrontati nell'epoca moderna. La conoscenza della loro genesi è finalizzata ad un approccio critico e consapevole di tematiche che coinvolgono ancora il nostro tempo.

Programma del corso:

- Cartesio e l'inizio della filosofia moderna;
- Pascal e l'approccio critico al cartesianesimo;
- Razionalismo ed empirismo, caratteri generali;
- Le concezioni politiche di Hobbes, Locke e Rousseau;
- Illuminismo, caratteri generali;
- Kant e il criticismo;
- Romanticismo, caratteri generali;

- Hegel e l'idealismo assoluto;
- Marx e il pensiero rivoluzionario;
- Positivismo, caratteri generali;
- L'irrazionalismo e Schopenhauer.

Testo:

N. ABBAGNANO, G. FORNERO, *La ricerca del pensiero*, vol.2, Paravia, Torino 2012.

Testi di approfondimento saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA PASTORALE

Prof. Marco Presciutti

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso affronta e delinea, all'interno del cammino storico della disciplina, i punti-base per una riflessione fondativa di tipo teologico pastorale:

- ➔ tappe storiche e modelli della teologia pastorale;
- ➔ configurazione: la questione epistemologica, il nodo teoria/prassi, l'itinerario metodologico;
- ➔ compiti e prospettive della teologia pastorale nell'attuale contesto.

- **Obiettivi del corso**

- ⇒ conoscere la genesi e lo sviluppo della teologia pastorale, i suoi fondamenti biblico-teologici, i diversi modelli presenti nel post-concilio, al fine di definirne identità e metodo
- ⇒ acquisire una mentalità teologico-pratica nell'approccio al fatto pastorale

1. Introduzione

- 1.1. Presentazione generale del percorso
- 1.2. Pastorale e teologia pastorale: il problema epistemologico

PRIMA PARTE. PERCORSO STORICO

2. Linee di storia della pastorale

- 2.1. La pastorale nella Bibbia e nella Chiesa apostolica.
- 2.2. La pastorale patristica.
- 2.3. La pastorale del medioevo.
- 2.4. La pastorale riformata dal Concilio di Trento.
- 2.5. La pastorale tra XIX e XX secolo.
- 2.6. Il cammino pastorale della Chiesa universale e della Chiesa italiana a partire dal Vaticano II.

3. Sviluppo storico della teologia pastorale

- 3.1. Le origini in campo cattolico e protestante.
- 3.2. L'intuizione ecclesiological di A. Graf.
- 3.3. F.X. Arnold e il principio del divino-umano.
- 3.4. P.A. Liégé e la pastorale d'insieme.
- 3.5. Pastorale e teologia pastorale nel Vaticano II.

3.6. K. Rahner e l'*Handbuch der Pastoraltheologie*.

SECONDA PARTE: FONDAMENTI DELLA TEOLOGIA PASTORALE E CHIARIFICAZIONI METODOLOGICHE

4. Identità e metodo della ricerca teologico-pastorale

- 4.1. Definizione, progetto e itinerario metodologico.
- 4.2. Kairologia: il discernimento dei segni dei tempi.
- 4.3. Criteri ispiratori dell'azione pastorale: principi e parole chiave.
- 4.4. Scopo fondamentale e fini secondari dell'agire ecclesiale.
- 4.5. La dimensione operativa: la decisione e la verifica.
- 4.6. La prassi ecclesiale e la sua riforma.
- 4.7. La futurologia pastorale.

TERZA PARTE: ATTUALIZZAZIONE E RIFLESSIONE SU ALCUNI ASPETTI DELL'AGIRE ECCLESIALE OGGI

5. L'agire della Chiesa nell'oggi del mondo

- 5.1. Evangelizzazione e nuova evangelizzazione.
- 5.2. Catechesi, catecumenato e iniziazione cristiana.
- 5.3. La conversione missionaria di tutta la pastorale.

6. Per una pastorale organica e integrata

- 6.1. La centralità della persona: pedagogia della fede e azione pastorale.
- 6.2. La parrocchia e la sua attualità: excursus storico - dibattito - prospettive.
- 6.3. La progettazione e programmazione pastorale: modelli teorici e pratici.
- 6.4. Linee di spiritualità pastorale.

7 L'esortazione *Evangelii Gaudium*: luci per la teologia pastorale e per la pastorale delle chiese locali.

Bibliografia generale:

VILLATA G., *L'agire della Chiesa, Indicazioni di Teologia pastorale*, EDB, Bologna, 2014;

TORCIVIA C., *La Parola edifica la Comunità, Il pozzo di Giacobbe*, Trapani, 2008;

ASOLAN P., *Il Tacchino induttivista, Il pozzo di Giacobbe*, Trapani, 2009;

S. PINTOR, *L'uomo via della Chiesa*, EDB, Bologna, 1992;

LANZA S., *Introduzione alla teologia pastorale*, Queriniana, Brescia 1989;

MIDALI M., *Teologia pastorale o pratica*, LAS, Roma 1985;

ZULEHNER P., *Teologia pastorale*, Queriniana, Brescia 1992;

KLOSTERMANN F., *Chiesa evento e istituzione*, Cittadella, Assisi 1978;

SZENTMARTONI M., *Introduzione alla teologia pastorale*, Piemme, Casale Monferrato 1992;

CARDAROPOLI G., *La pastorale come mediazione salvifica*, Cittadella, Assisi 1982.

AA.VV., *Scienza e prassi pastorale in Italia*, Dehoniane, Bologna 1985;

FLORISTAN S.C. - USEROS C.M., Teologia dell'azione pastorale, Ed. Paoline, Roma 1970;

Qualche voce della *Enciclopedia di pastorale*, Piemme, Casale Monferrato 1992.

Per l'approfondimento dei temi specifici si metterà a disposizione degli alunni lungo il percorso, nella esposizione in aula, il necessario ampliamento bibliografico

Terzo anno

BIOETICA SPECIALE

Prof. Paolo Marchionni

La bioetica come “nuova questione sociale”

Problematiche bioetiche di inizio vita:

- statuto biologico, antropologico ed etico dell'embrione umano;
- la regolazione naturale della fertilità mediante il ricorso ai cosiddetti metodi naturali;
- contraccezione, intercezione e contragestazione;
- la diagnosi prenatale;
- l'aborto volontario;
- tecniche di riproduzione artificiale;
- ingegneria genetica.

I trapianti di organo.

La sperimentazione clinica.

I comitati di bioetica.

Problematiche bioetiche di fine vita:

- assistenza al malato in fase avanzata di malattia;
- accanimento terapeutico;
- eutanasia;
- idratazione e alimentazione artificiale nelle condizioni di stato vegetativo o coma;
- la diagnosi di morte.

Bioetica e pastorale della vita umana: quale percorso possibile?

Bibliografia:

E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*. Vol. 1, Fondamenti ed etica biomedica, III edizione, Vita e Pensiero, Milano, 1999, III ristampa 2006;

E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*. Vol. 2: Aspetti medico-sociali, III edizione, Vita e Pensiero, Milano, 1999, III ristampa 2006;

E. SGRECCIA, *Per una pastorale della vita umana. Riferimenti fondativi e contenuti dottrinali*, Cantagalli e Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per Studi su Matrimonio e Famiglia, Siena-Roma 2011;

C. CASINI, *A trent'anni dalla legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza*, Cantagalli, Siena, 2008;

R. PUC CETTI, *L'uomo indesiderato*, Società Editrice Fiorentina, Firenze, 2008;

C. CASINI – M. CASINI – M. L. DI PIETRO, *Eluana è tutti noi*, Società Editrice Fiorentina, Firenze, 2008.

Documenti del Magistero Pontificio:

- Paolo VI, *Humanae vitae*, 1968;
- Giovanni Paolo II, *Familiaris consortio*, 1981;
- Giovanni Paolo II, *Evangelium vitae*, 1995;
- Benedetto XVI, *Caritas in veritate*, 2009.

Documenti dei Dicasteri Pontifici:

- Congregazione per la Dottrina della Fede, *Donum vitae*, 1987;
- Congregazione per la Dottrina della Fede, *Dignitas personae*, 2008.

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA II

(Famiglia, lavoro e politica)

Prof. Daniele Celli

La famiglia: prima società naturale, importanza per la persona e la società. Il matrimonio fondamento della famiglia. La soggettività sociale della famiglia. La famiglia protagonista della vita sociale: soggetto educativo, di solidarietà, di vita economica e di lavoro.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale.

Bibliografia :

Le encicliche sociali, dalla Rerum novarum alla Centesimus annus, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2004;

Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2004, le parti riguardanti gli argomenti del programma.

Ulteriore bibliografia sarà fornita durante il corso.

DOGMATICA V

(Teologia Sacramentale)

Prof. Mario Florio

Parte fondamentale

1. Liturgia e sacramentaria.
2. Dimensioni del sacramento:
 - Antropologica;
 - Cristologica;
 - Pneumatologica ed ecclesiologica.

Parte speciale

1. Il settenario sacramentale nella storia della teologia.
2. I sacramenti della iniziazione cristiana: Battesimo, Confermazione ed Eucaristia.
3. L'Eucaristia, sacramento della maturità cristiana.
4. La salvezza nell'esperienza umana del limite: Penitenza, Unzione degli infermi.
5. Al servizio della comunione per l'edificazione della Chiesa e la

costruzione del Regno di Dio: Ordine e Matrimonio.

Bibliografia:

Per ogni sacramento si terranno presenti i rispettivi *libri liturgici* (in particolare le *Premesse*);

Per l'approfondimento di ogni singolo tema, le indicazioni bibliografiche saranno fornite dal docente durante le lezioni.

Manuali consigliati:

per la parte fondamentale:

C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «mysterion» al «sacramentum»*, EDB, Bologna, 1989, 1999 (terza ed.).

per la parte speciale:

M. FLORIO – C. ROCCHETTA, *Sacramentaria speciale. Vol. I: Battesimo, Confermazione. Eucaristia*, EDB, Bologna, 2004, 2008 (I ristampa);

M. FLORIO – S. R. NKINDJI – G. CAVALLI – R. GERARDI, *Sacramentaria speciale. Vol. II: Penitenza, Unzione degli infermi, Ordine, Matrimonio*, EDB, Bologna, 2003.

FILOSOFIA MORALE

Prof. Andrea Aguti

Dopo un'introduzione generale, il corso si articolerà in due parti: una di tipo storico che prenderà in considerazione i principali modelli di riflessione etica presenti nella filosofia occidentale e una teorica che si

focalizzerà, a partire dalla filosofia morale aristotelico-tomista, su alcuni concetti fondamentali dell'etica.

Punti principali del corso:

- Definizione di morale/etica;
- Morale, religione, diritto;
- La filosofia morale antica;
- La filosofia morale cristiana;
- La filosofia morale in età moderna e contemporanea;
- Quale antropologia per la morale?;
- Bene e male;
- Legge e coscienza;
- La virtù e le virtù;
- La felicità.

Testo per l'esame:

Dispensa del docente.

Testi consigliati per l'approfondimento:

G. ABBÀ, *Quale impostazione per la filosofia morale? Ricerche di filosofia morale 1*, LAS, Roma, 1996;

R. GUARDINI, *Etica. Lezioni all'Università di Monaco (1950-1962)*, Morcelliana, Brescia, 2001;

M. RHONHEIMER, *La prospettiva della morale. Fondamenti dell'etica filosofica*, Armando, Roma, 2006;

H. SEIDL, *Sintesi di etica generale. Coscienza, libertà e legge morale*, Città Nuova, Roma, 1994;

F. RICKEN, *Etica generale*, Vita e Pensiero, Milano 2013.

INTRODUZIONE AL DIRITTO CANONICO

Prof. Alberto Fabbri

Finalità: Il corso è finalizzato all'analisi e all'approfondimento degli elementi costitutivi e strutturali dell'ordinamento canonico e allo studio delle caratteristiche e delle peculiarità della Chiesa cattolica.

Contenuto: Il percorso si propone di fornire i primi rudimenti per una introduzione al diritto canonico. Nel favorire questo cammino si inizierà con alcune definizioni, atte a chiarire la natura e la finalità della Chiesa, per passare successivamente alla conoscenza delle fonti del diritto senza tralasciare la stessa storia delle fonti.

L'attenzione verrà successivamente incentrata sulla costituzione della Chiesa, sulla sua formazione, per poi passare allo studio dell'ordinamento gerarchico e del governo della Chiesa nell'esercizio dei poteri.

Si affronterà, infine, lo studio della figura del fedele nelle sue diverse qualificazioni.

Testo d'esame:

G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico*, Il Mulino, Bologna, 2002.

Fonti normative:

Codice di diritto canonico, 1983, Libreria Editrice Vaticana.

Codice dei canoni delle Chiese orientali, 1990, Enchiridion Vaticanum 12, EDB.

Conciliorum Oecumenicorum Decreta, EDB, 1991.

Per approfondimenti:

A. MONTAN, *Introduzione al diritto canonico, Ad uso degli studenti degli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, Roma 2010.

G. BARBERINI – M. CANONICO, *Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico*, Giappichelli, Torino 2013.

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2014.

C. CARDIA, *Il governo della Chiesa*, Il Mulino, Bologna, 2002.

P. MONETA, *Introduzione al diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2013.

Nuovo Dizionario di diritto canonico, (a cura di C. CORRAL SALVADOR, V. DE PAOLIS, G. GHIRLANDA), San Paolo, Cinisello Balsamo, 1997.

L. CHIAPPETTA, *Il codice di diritto canonico - Commento giuridico-pastorale*, (a cura di F. CATOZZELLA, A. CATTÀ, C. IZZI, L. SABBARESE), Dehoniane, Bologna 2012.

LITURGIA

Prof. Ferdinando Campana o.f.m. conv.

STORIA E TEOLOGIA DELLA CELEBRAZIONE LITURGICA

INTRODUZIONE

1. La struttura tipica di ogni celebrazione liturgica cristiana: parola ed eucaristia.
2. Elementi caratteristici della celebrazione.
3. La struttura letteraria e teologica della preghiera liturgica.

1. DALLA STORIA ALLA TEOLOGIA DELLA LITURGIA

1 - La vita liturgica in Israele:

- La struttura della liturgia giudaica
- Momenti personali e comunitari della preghiera ebraica
- Il tempio e il sacerdozio
- Il culto e i sacrifici
- Le feste

- La sinagoga

2 - Per una teologia del culto nella Bibbia.

- *sherèt* e *‘abhodàh* nel testo ebraico della Bibbia
- *leitourgia* nel greco classico, ellenistico e nei LXX
- Libri storici, salmi, sapienziali, profeti
- *leitourgia* nel NT: Luca-Atti, Lettere di Paolo, Lettera agli Ebrei, Apocalisse
- Sintesi teologica: il culto in spirito e verità

3 - La liturgia nella vita di Gesù e nella Chiesa antica

- Le espressioni di vita liturgica nel NT
- La Liturgia nella chiesa apostolica
- La Bibbia alle origini della chiesa
- La Bibbia nell'insegnamento e nella liturgia delle prime comunità
- L'iniziazione cristiana
- La preghiera cristiana e le Ore di preghiera ecclesiale
- La *fractio panis*, la Cena del Signore, l'Eucaristia
- Il passaggio dall'aramaico-ebraico al greco e al latino
- La *Domus ecclesiae* e le prime espressioni liturgiche cristiane

4 - La liturgia romana nel periodo classico

- Dalla creatività al fissismo eucologico-celebrativo dei primi formulari liturgici
- Sacramentari e libri liturgici
- La formazione di una struttura celebrativa cristiana
- Il "genio" del rito romano
- Giuridicismo e materialismo liturgici
- L'arte romanica e le origini della musica liturgica

5 - La liturgia nel medioevo

- L'adattamento della liturgia romana pura all'indole dei vari popoli
- I riti liturgici d'occidente
- L'allegorismo, il devozionalismo e la "*devotio moderna*"
- L'arte liturgica e la musica

6 - La liturgia nell'epoca moderna

- La situazione della liturgia e della pietà cristiana nel XV-XVI secolo
- La riforma protestante e cattolica
- L'età barocca: arte e musica
- Gli studi e le ricerche sulle fonti liturgiche
- Le riforme pastorali
- Il giansenismo

7 - Dal movimento liturgico al Vaticano II

- Liturgia e pietà nel XIX secolo
- Il Movimento liturgico: P. Guéranger; L. Beauduin; O. Casel.
- Le riforme dei Papi del XX secolo
- La *Mediator Dei* (1947) di Pio XII
- La preparazione del Concilio Vaticano II

8 - Le liturgie orientali

- Origini, ambiente, sviluppo.
- Ramo siriano-antiocheno e ramo alessandrino
- I riti: Siriano-orientale; Siriano-malabarese; Siriano-occidentale; Maronita; Copto; Etiopico; Armeno; Bizantino-Greco. - Caratteristiche teologiche delle liturgie orientali.

2 - TEOLOGIA DELLA LITURGIA E RIFORMA LITURGICA

1 - La *Sacrosanctum Concilium* (4 dicembre 1964): schema e caratteristiche.

2 - La teologia della liturgia secondo la *Sacrosanctum Concilium*.

1. La liturgia, azione trinitaria.
2. La liturgia, continuazione della storia della salvezza.
3. La liturgia, celebrazione di Cristo, soggetto e contenuto.
4. La liturgia, celebrazione-attuazione del mistero pasquale.
5. La liturgia, culto della Chiesa e manifestazione del suo mistero.
6. La liturgia, fonte e culmine della vita della chiesa.
7. La liturgia, evento sacramentale, in un regime di segni.
8. La liturgia, come glorificazione di Dio e santificazione dell'uomo.
9. La liturgia, "punto di riferimento" e di ispirazione di tutta la preghiera cristiana.
10. La liturgia, anticipazione della realtà escatologica e definitiva.

3 - La riforma liturgica

1. Principi ispiratori.
2. Liturgia e adattamento.
3. Principi e inizi di riforma liturgica

3 - LA CELEBRAZIONE LITURGICA

1. La celebrazione liturgica e le sue manifestazioni.
2. L'assemblea liturgica e i suoi dinamismi.
3. L'animazione liturgica e i suoi aspetti.
4. La partecipazione liturgica: attori e registi.
5. La formazione liturgica e il gruppo liturgico.

BIBLIOGRAFIA

MANUALI

1. AA.VV., *Anamnesis. 1, La Liturgia, momento nella storia della salvezza*, Marietti, Casale M., 1974;
2. AA.VV., *Anamnesis. 2, La Liturgia, panorama storico generale*, Marietti, Casale M., 1978;
3. AA.VV., *Celebrare il mistero di Cristo. 1, La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana*, Edizioni liturgiche, Roma, 1993;
4. D. BOROBIO (ed.), *La celebrazione nella Chiesa, 1. Liturgia e sacramentaria fondamentale*, LDC, Leumann, 1992;
5. A. J. CHUPUNGO, *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia. 1, Introduzione alla liturgia*, Piemme, Casale M., 1998;
6. A. J. CHUPUNGO, *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia. 2. Liturgia fondamentale*, Piemme, Casale M., 1998;
7. A. ERBERTI, *A gloria del suo nome. La Liturgia nella Chiesa latina (Introduzione generale allo studio della Liturgia)*, Chirico, Napoli, 2001;
8. A. ERBERTI, *Storia e fondamento del culto e dell'architettura sacra*, Chirico, Napoli, 2013;
9. V. SANSON, *Per Gesù Cristo nostro Signore. Corso di liturgia fondamentale*, EDB, Bologna, 1999;
10. ROSSO S., *Un popolo di sacerdoti. Introduzione alla liturgia*, LDC, Leumann, 2007.

TESTI PARTICOLARI

11. AA.VV., *La Bibbia alle origini della chiesa*, Paideia, Brescia, 1990;
12. *Catechismo della Chiesa Cattolica, parte II: La celebrazione del mistero cristiano* (nn.1066- 1690);
13. E. CATTANEO, *Il culto cristiano in occidente. Note storiche*, EL, Roma, 1978;

14. R. DE VAUX, *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Marietti, Casale M., 1964;
15. C. DI SANTE, *La preghiera di Israele*, Marietti, Genova, 1985;
16. A. DONGHI, (ed.), *Costituzione conciliare sulla sacra liturgia Sacrosanctum Concilium, Introduzione e commento* (= Collana Concilio Vaticano II, 1), PIEMME, Casale M., 1986;
17. G. ETTORE, *La Liturgia dell'Evangelo*, ED, Roma, 1995;
18. P. GRELOT, *La liturgia nel Nuovo Testamento*, Borla, Roma, 1992;
19. B. MAGGIONI, *La vita delle prime comunità cristiane*, Borla, Roma, 1983;
20. F. MANNS, *Il giudaismo. Ambiente e memoria del Nuovo Testamento*, ED, Bologna, 1995;
21. B. NEUNHEUSER, *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, EL, Roma, 1983;
22. RATZINGER J., *Teologia della liturgia. La fondazione sacramentale dell'esistenza cristiana* (Opera Omnia XI), Lib. Ed. Vaticana, Città del Vaticano, 2010;
23. R. TORTI MAZZI, *La preghiera ebraica. Alle radici dell'eucologia cristiana*. San Paolo, Cinisello B., 2004.

DIZIONARI E STRUMENTI

24. SARTORE D. - TRIACCA A.M. (edd.), *Nuovo Dizionario di Liturgia*, EP, Cinisello B., 1984; *nuova edizione*: SARTORE D. - TRIACCA A.M.-CIBIEN C. (edd.), *Liturgia*, (Dizionari S. Paolo), S. Paolo, Cinisello B., 2001;
25. CAL, *Enchiridion liturgico. Tutti i testi fondamentali della liturgia tradotti, annotati e aggiornati*, Piemme, Casale M., 1989;
26. CONTI L.F.-COMPAGNONI G.M. (edd.), *I Praenotanda dei libri liturgici*, Ancora, Milano, 2003.

PSICOLOGIA

Prof.ssa Maria Gabriella Pediconi

Il corso prende avvio da una panoramica di carattere storico sui principali approcci alla disciplina psicologica al fine di favorire uno studio critico.

Introduce altresì i concetti fondamentali relativi alla condotta del soggetto umano e alle leggi del suo moto, offrendo alcuni criteri che permettano di distinguerne la salute e la patologia.

Vengono inoltre presentate le condizioni principali della formazione del costruito religioso e dei suoi effetti sul soggetto e sulla civiltà. A tal proposito, verranno introdotte le linee principali della teorizzazione freudiana, le sue fonti e il dibattito cui ha dato vita.

Infine, l'attualità del contributo psicoanalitico verrà rintracciata per via del confronto paradigmatico fra i caratteri dell'ebraismo e i fondamenti del cristianesimo, con particolare riguardo per il pensiero di Gesù.

Programma di esame:

E. PEWZNER – J.F. BRAUNSTEIN, *Storia della psicologia*, Einaudi, 2001;
S. FREUD, *L'avvenire di un'illusione*, Einaudi, 2015 (a cura di Stefano Mistura);

AA.VV. (a cura di G.B. CONTRI), *Mosè, Gesù, Freud*, Sic Edizioni, 2007;

P. STEFANI, *Gesù*, Il Mulino, 2012.

Per alcuni testi verrà segnalata una selezione di capitoli durante il corso di lezione.

SCRITTURA V

(A.T., *Scritti sapienziali*)

Prof. Gino Fattorini

- L'attività sapienziale in Israele: tracciato storico e note tipiche della Sapienza. Essa è essenzialmente esperienza di vita contrassegnata dall'alleanza con Dio.
- Il cammino della Sapienza come emerge dalla successione logica dei Libri: Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide e Sapienza.
- Cantico dei cantici come culmine della ricerca sapienziale. Anche la Sapienza, come il profetismo, è condizionata dall'inserimento nella storia.
- Spazio notevole da dedicare allo studio del Salterio, visto come "scuola di preghiera".

Bibliografia:

AA.VV., *Il messaggio della salvezza*, vol.V ed. LDC, Torino, 1985;

A. BONORA, M. PRIOTTO e Collaboratori, *Libri sapienziali e altri scritti* (Logos, 4), LDC, Torino, 1997;

Temi teologici della Bibbia (a cura di R.PENNA, G.PEREGO, G.RAVASI), San Paolo, 2010;

M. GILBERT, *La Sapienza del cielo*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2005;

Nuovo Dizionario di teologia biblica (a cura di P. ROSSANO, G. RAVASI, A. GIRLANDA), ed. Paoline, Cinisello Balsamo, 1988, le voci corrispondenti.

SCRITTURA VI
(N.T., Giovanni)
Prof. Marco Di Giorgio

1. L'Opera giovannea: introduzione generale.
2. L'Apocalisse:
 - introduzione alla letteratura apocalittica e intertestamentaria; origine, data e autore, struttura, simbolismo, teologia; rapporti con il Vangelo;
 - esegesi di brani scelti.
3. Il vangelo di Giovanni:
 - struttura, formazione letteraria, origine storica e teologia, con particolare attenzione all'ipotesi della formazione efesina a confronto con le nuove ipotesi di origine del testo e sull'autore;
 - l'autorevolezza rinnovata del Vangelo di Giovanni, a livello della ricerca storica su Gesù;
 - esegesi di brani scelti.
4. Le lettere di Giovanni:
 - struttura e linee teologiche.

Tema di approfondimento: la figura della “donna” nell'opera giovannea dal Vangelo e il suo sviluppo nell'Apocalisse. Una nuova prospettiva ecclesiologico-mariana.

Testi di riferimento:

R.E. BROWN, *Giovanni. Commento al Vangelo spirituale*, Cittadella, Assisi, 1991;

G. GHIBERTI, *Opera Giovannea*, LDC, Leumann (TO), 2003;

- B. MAGGIONI, *La brocca dimenticata*, Vita e Pensiero, Milano, 1999;
- R. BAUCKHAM, *La Teologia dell'Apocalisse*, Paideia, Brescia, 1994;
- G. BIGUZZI, *L'Apocalisse*, (Nuovo Testamento 20), Paoline, Milano, 2005;
- U. VANNI, *Apocalisse. Libro della Rivelazione*, EDB, Bologna, 2009;
- U. VANNI, *Dal quarto Vangelo all'Apocalisse. Una comunità cresce nella fede*, Cittadella, Assisi, 2011;
- M. EBNER, S. SCHREIBER (edd.), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2012;
- R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria* (voll. 1 e 2), Paoline Cinisello Balsano, 2010.

STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

Prof. Daniele Federici

1. La Storia della Chiesa come conoscenza teologica
2. La Chiesa di fronte alla Rivoluzione francese
3. La Chiesa e il Risorgimento
4. La Chiesa e gli stati liberali
5. Il Concilio Vaticano I
6. La Chiesa e i problemi sociali (dottrina sociale e movimento cattolico)
7. Il modernismo
8. La Chiesa e le guerre mondiali (la posizione della Chiesa di fronte al primo conflitto mondiale e alle guerre del XX secolo)
9. La Chiesa e i totalitarismi
10. Le missioni nel XIX e XX secolo

11. Il Concilio Vaticano II

Fonti: testi distribuiti in fotocopia durante le lezioni.

Manuali consigliati:

G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni* (voll. III e IV), Morcelliana, 1995.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. Nevio Genghini

Premessa

Il corso, illustrando gli sviluppi e le figure salienti del pensiero contemporaneo, intende mettere a fuoco la loro rispettiva posizione nei confronti dell'eredità speculativa ebraico-cristiana.

Obiettivi

- a) Rivisitare criticamente lo stereotipo che vede nella “morte di Dio” e nell'incredulità di massa il destino ineluttabile delle società occidentali.
- b) Analizzare alcune letture tipiche dell'“età secolare” elaborate da filosofi cristiani del Novecento.

Contenuti

1. La ragione disillusa e il ritorno al mito
Nietzsche (*Considerazioni inattuali, La gaia scienza*);
Heidegger (*Essere e tempo*).

2. La svolta ermeneutica e linguistica
Gadamer (*Verità e metodo*);
Wittgenstein (*Ricerche filosofiche*).
3. Etica e politica come “filosofie prime”
Levinas (*Totalità e infinito*);
Rawls (*Una teoria della giustizia*).
4. Cristianesimo e modernità
Maritain (*Umanesimo integrale*);
Guardini (*La fine dell'epoca moderna*);
Taylor (*L'età secolare*).

Metodologia

All'esposizione “frontale” seguirà la ripresa e la chiarificazione dialogica degli argomenti proposti dal docente. La verifica finale sarà orale.

Testo d'esame:

C. ESPOSITO-N. PORRO, *Filosofia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2009.

Per l'approfondimento:

N. GENGHINI, *Fonti del bene comune. Cristianesimo e società aperta*, Pazzini, Rimini, 2008;

R. SPAEMANN, *La diceria immortale. La questione di Dio o l'inganno della modernità*, Cantagalli, Siena, 2008.